

Forum Aree interne: nuove strategie per la programmazione 2014-2020 della politica di coesione territoriale

Obiettivi per una Strategia Nazionale delle Aree Interne

Tutelare il Territorio e la sicurezza degli abitanti

Promuovere la diversità naturale, culturale e il policentrismo

Concorrere al rilancio dello sviluppo del Paese

L'incontro costituisce la seconda tappa dell'azione pilota Aree Interne e parte dalle conclusioni condivise di Fabrizio Barca, Renato Balduzzi, Mario Catania, Elsa Fornero, Francesco Profumo

Rieti, Auditorium Fondazione Varrone

Via Terenzio Varrone 57, Rieti

11 - 12 marzo 2013

(I contenuti del Forum saranno disponibili in web streaming)

Programma del primo giorno

12.30 - 13.30	<i>Arrivo e sistemazione</i>
13.30 - 14.00	<i>Welcome coffee</i>
14.00 - 14.15	<i>Lettura del testo "Idee per il Mediterraneo interiore" di Franco Arminio</i>
14.15 - 14.30	<i>Apertura dei lavori: Ministro Fabrizio Barca</i> <i>Introduzione e presentazione dell'Azione Pilota Aree Interne</i>
14.30 - 14.45	<i>ANCI Piccoli Comuni: Mauro Guerra</i> <i>UNCEM Enrico Borghi</i>
14.45 - 15.15	<i>Di quali territori parliamo: Aree interne – Sabrina Lucatelli</i>

15.15 - 17.45

Prima Sessione

L'azione pubblica può agire sulle dinamiche dei territori lavorando sui fattori latenti di sviluppo

A) Come valorizzare le risorse naturali e culturali delle aree investendo sul capitale umano

Introduce **Antonio Calafati**

Il caso del Distretto della Maremma: **Alessandro Pacciani e Daniela Toccaceli**

Ne discute: **Antonio Golini**

Il dibattito dovrà orientarsi in base alle seguenti questioni rilevanti:

- *Come vivono le persone che popolano le aree interne? Di cosa hanno bisogno? Qual è la loro condizione prevalente? Come potrebbero migliorarla?*
- *Come evitare che lo spopolamento e la chiusura di molti piccoli comuni metta a repentaglio il consistente capitale culturale e di tradizioni delle nostre aree interne?*
- *Quale ruolo può rivestire l'immissione di risorse umane giovani quali quelle delle popolazioni immigrate?*
- *Quale ruolo affidare agli abitanti attraverso la promozione di forme di attivazione e di coinvolgimento nella definizione e realizzazione degli interventi?*
- *Come conciliare nel tempo valorizzazione delle risorse naturali e culturali e sostenibilità ambientale e socio-economica? Con quali effetti sulle risorse e la popolazione locale? Quali chiavi di volta potrebbe essere utile considerare in questo caso?*

B) Come investire su Sistemi agricoli e agro-alimentari di qualità nelle Aree Interne del Paese

Introduce: **Jean Douwe Van de Ploeg**

La valorizzazione sui mercati della produzione del bergamotto nell'area grecanica della Calabria: **Ugo Sergi**

Ne discute: **Franco Mantino**

Il dibattito dovrà orientarsi in base alle seguenti questioni rilevanti:

- *Come si possono recuperare e valorizzare produzioni di elevata qualità presenti nelle aree interne?*
- *Quali iniziative si possono immaginare per migliorare la presenza sul mercato, non solo locale ma anche nazionale e internazionale, di queste produzioni di qualità?*
- *Come si possono conservare e trasferire le conoscenze tecniche legate alle produzioni di qualità, spesso non codificate, presenti in modo diffuso sul territorio?*
- *Le politiche attuali sono adeguate per le filiere di qualità e quali sono le principali carenze sulle quali agire per un potenziamento futuro?*
- *Quali soluzioni progettuali possono legare insieme produzioni agricole, tutela dell'ambiente e conservazione della biodiversità?*

Facilita la Sessione: Carlo Ricci

15.15 - 17.45

Seconda Sessione

Quale il ruolo delle Comunità locali?

C) Come restituire la tutela del territorio alle Comunità locali

Introduce il tema: **Davide Marino**

I briganti del Cerreto: una cooperativa-paese per l'occupazione giovanile e la rinascita socio-economica della comunità: **Renato Farina**

Ne discute: **Domenico Cersosimo**

Il dibattito dovrà orientarsi in base alle seguenti questioni rilevanti:

- *Come ricollocare la popolazione delle aree interne al cuore della gestione del loro territorio e come riconoscere il valore di questo compito, che ha ricadute cruciali in termini di prevenzione del rischio?*
- *Cosa vuol dire "tutela delle risorse" nel cambiamento della visione da aree marginali a aree strategiche, e in un mondo che cambia con maggiore coscienza dei limiti del pianeta e della scarsità delle risorse?*
- *Come immaginare la diffusione di una cultura condivisa delle aree interne centrata sull'intreccio tra sviluppo e conservazione?*
- *Come sviluppare una pianificazione che punti a realizzare una efficace integrazione dei processi sociali, economici ed ambientali, riducendo la polarizzazione fra sistemi produttivi e sistemi naturali? Quali forme di collaborazione multi-livello appaiono necessarie? Come costruire un nuovo rapporto fra società urbana e società rurale?*

D) Come conciliare gli obiettivi di efficienza e risparmio energetico, di energia rinnovabile con quelli di tutela e sviluppo delle aree interne?

Introduce: **Marco Frey**

Il caso di Primiero-Vanoi, una buona pratica sostenibile nelle Dolomiti: **Marino Simoni**

Ne discute **Gianni Silvestrini**

Il dibattito dovrà orientarsi in base alle seguenti questioni rilevanti:

- *Come assecondare la costruzione di filiere il più possibili corte e capaci di generare valore condiviso nei territori interessati?*
- *Come conciliare una politica orientata alla maggiore competitività e sostenibilità delle aree interne con gli obiettivi di aumento di produzione di energia rinnovabile?*
- *Con quali modelli organizzativi e con quali forme di cooperazione locale è possibile ottenere risultati che vanno verso la creazione di un approccio integrato, in cui siano valorizzate le filiere locali, la tutela dell'ambiente e il coinvolgimento delle comunità locali?*
- *Come coinvolgere le comunità locali e, allo stesso tempo, "valorizzare" il conflitto che può scaturire da attività di confronto/ascolto?*
- *Come progettare e gestire in modo più appropriato e rispettoso del paesaggio di queste aree le diverse fonti rinnovabili, con particolare riferimento al solare e alle biomasse?*

Facilita la sessione **Filippo Tantillo**

17.45 - 18.30	Conclusioni della prima giornata <i>Ciascun moderatore riporta le principali conclusioni cui si è pervenuti nell'ambito della rispettiva Sessione di lavoro</i>
20.30 - 21.30	Cena

Programma del secondo giorno

9.00 - 9.15	<i>Introduzione e breve presentazione della Sessione di lavoro</i>
9.15 - 12.45	<p style="text-align: center;"><u>Terza Sessione</u></p> <p style="text-align: center;"><i>Le precondizioni dello sviluppo: Scuola, Salute e Mobilità</i></p> <p>E) Che cosa può e deve fare la Scuola per lo sviluppo di queste aree?</p> <p>Introduce: Andrea Gavosto Tecnologie digitali per facilitare l'accessibilità dei giovani all'Istruzione: Tommasa Basile Scuola dell'accesso e piazza digitale: l'Istituto Comprensivo Statale di Cadeo Daniele Barca Ne discute: Emanuele Barbieri</p> <p><i>Il dibattito dovrà orientarsi in base alle seguenti questioni rilevanti:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Quali strumenti di policy, anche innovativi, sono necessari per assicurare un'adeguata offerta dei servizi pubblici nelle aree interne del Paese al fine di evitare questi divari nell'offerta di scuola pubblica?</i>- <i>Come monitorare e valutare la rete dei servizi scolastici nelle aree interne del Paese? Come recuperare meccanismi di ascolto del territorio e valorizzare le esperienze innovative già esistenti?</i>- <i>Come strutturare meglio il ruolo della scuola quale "presidio territoriale" di area, capace di garantire un'offerta culturale omnicomprensiva? Come attrarre docenti più qualificati?</i>- <i>Come valorizzare la diffusione di Scuole come "centri civici e di mestieri", e creare un legame con l'attivazione e la valorizzazione di attività artigianali e turistiche locali?</i>- <i>Come creare delle connessioni tra pratiche, conoscenze e competenze presenti in queste aree e sistemi educativi e formativi (legami tra saperi locali e diversi contesti di apprendimento – primari, secondari)?</i>

F) Come assicurare servizi adeguati e come investire per la creazione di reti territoriali della Salute?

Introduce: **Gilberto Turati**

Il caso Pronto Farmaco del Comune di Castel Sant'Angelo: **Paolo Anibaldi**

Ne discute: **Flaminia Ventura**

Il dibattito dovrà orientarsi in base alle seguenti questioni rilevanti:

- *Nella attuale fase di riorganizzazione del Servizio sanitario a livello regionale, che tipo di attenzione si sta avendo per le aree interne e meno accessibili?*
- *Quali sono i presidi sanitari presenti nei territori?*
- *Come assicurare una adeguata offerta di servizi sanitari e sociali per gli anziani, conciliando questa offerta con il processo di inserimento della popolazione immigrata?*
- *Come sperimentare forme di integrazione (dei servizi sociali e dei servizi sanitari) come strumento di inclusione?*
- *Come innescare forme di "scambio" di soluzioni innovative e di cooperazione tra aree interne?*

G) Cavalli, automobili treni e aerei: dagli spostamenti interni all'apertura delle Aree Interne

Introduce: **Andrea Boitani**

Il caso della Città a Rete Madonie Termini, scelte di trasporto pubblico locale:

Alessandro Ficile

Ne discute: **Andrea Appetecchia**

Il dibattito dovrà orientarsi in base alle seguenti questioni rilevanti:

- *Quali obiettivi dovrebbe porsi un intervento di potenziamento/razionalizzazione delle reti e dei servizi di mobilità in un'area interna? Ad esempio: miglioramento dell'accessibilità e dei collegamenti verso l'esterno, miglioramento dell'accessibilità e dei collegamenti tra i poli interni (anche minori), potenziamento dei collegamenti verso nuovi e vecchi poli di generazione di flussi di mobilità (scuole, ospedali, centri commerciali, stabilimenti industriali ecc.), attrazione di flussi turistici, riduzione delle esternalità negative dei trasporti (congestione, incidentalità, inquinamento). Quali sono le priorità e attraverso quale percorso vanno definite?*
- *Quale il ruolo della rete ferroviaria portante (media e lunga percorrenza) per assicurare le connessioni tra le aree interne e le aree urbane? E come sviluppare i collegamenti, anche intermodali, tra gli assi ferroviari portanti e le aree interne (ad es. valorizzazione delle infrastrutture di prossimità esistenti come le ferrovie secondarie, le strade locali, le reti ciclabili)?*
- *Quali specifici interventi vanno messi in campo per il raggiungimento degli obiettivi definiti del progetto di mobilità? Come assicurare i necessari livelli di integrazione tra le reti di trasporto (ferrovie, strade, reti ciclabili) e tra i servizi dei diversi operatori del trasporto pubblico e privato (armonizzazione degli orari, integrazione tariffaria)? Quali investimenti sono prioritari in un'ottica di valorizzazione delle risorse infrastrutturali già esistenti (manutenzione delle reti, nodi di interscambio ecc.)? E con quali compatibilità economico-finanziarie?*

	<p>- Quali processi di pianificazione partecipata vanno messi in campo per assicurare forza e legittimazione al progetto di mobilità, componendo interessi confliggenti (o più semplici "resistenze radicate") tra operatori del trasporto, amministrazioni locali, fasce di cittadini e stakeholders in genere?</p>
12.45 - 13.30	Riflessioni di policy e conclusioni: Ministro Fabrizio Barca
13.30 - 15.00	<i>Light lunch e partenza</i>